



ard f.lli raccanello s.p.a.

industria vernici e smalti

SCHEMA TECNICA N° 104

SERIE 0.568.

ardelast grana fine

finitura elastomerica acril-silossanica antialga ad effetto intonaco fine

CARATTERISTICHE GENERALI

ARDELAST GRANA FINE grazie alla sua elevata elasticità anche a basse temperature, è una finitura elastomerica che fornisce una risposta efficace a una delle problematiche ricorrenti dell'edilizia moderna qual è il recupero di strutture murali con presenza di micro cavillature.

Ulteriori caratteristiche sono l'ottimo potere riempitivo, l'elevata copertura, l'inerzia agli alcali e l'adesione su qualsiasi superficie murale asciutta e pulita.

Rispetto ai tradizionali prodotti elastici possiede una ridotta ritenzione dello sporco dovuta alla presenza di particolari composti auto-reticolanti che, sotto l'azione della luce solare, reagiscono aumentando la durezza superficiale senza diminuire l'elasticità del film di pittura.

ARDELAST GRANA FINE possiede inoltre ottima resistenza agli agenti atmosferici, basso assorbimento d'acqua, buone caratteristiche di permeabilità al vapore d'acqua ed impermeabilità all'anidride carbonica.

La presenza di specifici principi biocidi ad ampio spettro d'azione conferisce al prodotto un'efficace protezione dalla proliferazione di alghe, funghi e muffe in parete.

NORME D'IMPIEGO

Preparazione del supporto

- Superfici murali intonaco o calcestruzzo: accertarsi che il supporto abbia almeno 28 giorni di stagionatura, ripulire accuratamente asportando ogni traccia di polvere o sporcizia e le eventuali pitture non perfettamente aderenti.
- Nel caso di superfici con presenza di muffe, muschi o infestazioni batteriche è necessario effettuare, dopo la pulizia, un trattamento risanante con ARD SAN RISANANTE MURALE.
- Controllare che il supporto sia perfettamente asciutto ed applicare una mano di impregnante consolidante ISOLEX W, di ISOLEX o di PAINTGUM7 FILL.
- In presenza di crepe effettuare un'apertura di almeno 1/2 cm di larghezza con mola flessibile e procedere alla sigillatura della fessurazione con ARDELAST STUCCO (Scheda Tecnica n° 98) verificandone la completa penetrazione.

Applicazione

- Strutture murali in presenza di microcavillature (ciclo elastico protettivo): applicare ARDELAST GRANA FINE diluito dal 5 al 10% in volume con acqua, distribuendolo in modo regolare sulla superficie con rullo di lana a pelo rasato o pennello; il prodotto deve essere applicato in continuo bagnato su bagnato.
- Dopo almeno 24 ore applicare un secondo strato di ARDELAST GRANA FINE. Consumo minimo per mano 250 ml/m².

- Applicare il prodotto con temperature fra +5°C e +35°C ed umidità relativa inferiore al 75%; non applicare su superfici esposte al sole.
- Dopo l'applicazione le superfici murali devono essere protette dalla pioggia per almeno 48 ore.
- Il prodotto non è idoneo per la protezione di intonaci di sola calce o superfici in gesso e su superfici orizzontali soggette a ristagno d'acqua.
- ARDELAST GRANA FINE deve essere eventualmente sovraverniciato con altri prodotti della linea ARDELAST al fine di evitare successive screpolature e distacchi.
- ARDELAST GRANA FINE è un prodotto inserito nel sistema tintometrico 16COLOURS.
- Conservare il prodotto al fresco ed al riparo dal gelo.
- Usare i prodotti secondo le vigenti Norme d'Igiene e Sicurezza; dopo l'uso non disperdere i contenitori nell'ambiente.
Per ulteriori informazioni consultare la scheda di sicurezza.

DATI TECNICI

PESO SPECIFICO	1380 ± 70 g/l	
VISCOSITA' A 20°C	12.000 ± 2.000 cP	
ASPETTO	satinato	
ESSICCAZIONE A 20°C	ASCIUTTO AL TATTO	4 h
	SECCO IN PROFONDITÀ	48 h
ASSORBIMENTO D'ACQUA CAPILLARE	UNI EN 1062-3	classe W3 0,040 kg/m ² h 0,5
PERMEABILITÀ AL VAPOR D'ACQUA	UNI EN 1062-1	Classe V1 Sd 0,12 m

Cicli applicativi conformi alla norma UNI EN 1062-7 (*dati certificati*)

tipo di fessura mm	classe minima	cicli di intervento		
		<i>fondo</i>	<i>intermedio</i>	<i>finitura</i>
Inf. a 0,25	A2	1 mano PG 7 FONDO COP.		2 mani ARDELAST G.FINE
tra 0,25 e 0,5	A3	1 mano PG 7 FONDO COP.		2 mani ARDELAST G.FINE
tra 0,5 e 1,25	A4	1 mano PG 7 FONDO COP.	ARDELAST G.FINE con rete	2 mani ARDELAST G.FINE
Inf. a 2,5	A5	1 mano PF 7 FILL	ARDELAST RASANTE con rete	2 mani ARDELAST G.FINE

Le fessure più ampie di 0,5 mm vanno sempre aperte, riempite con ARDELAST STUCCO e ricoperte con ARDELAST GRANA FINE con inglobata ARDELAST RETE IN FIBRA DI VETRO cod. 9.968.0010

RESA

La resa indicativa è di circa 2 m²/l per 2 mani.

VOCE DI CAPITOLATO

FINITURA ELASTOMERICA ANTIALGA AD EFFETTO INTONACO FINE. Applicazione su superfici murali già predisposte di due strati di pittura riempitiva elastomerica a base di polimeri sintetici in emulsione acquosa, pigmenti solidi alla luce ed all'esterno, inerti selezionati, idoneo per il trattamento di superfici murali con presenza di microcavillature in conformità alle classi della norma UNI EN 1062-7, tipo ARDELAST GRANA FINE con un consumo minimo di 0,5 l/m². Al m² €.

I dati riportati sono relativi al momento del Controllo Qualità e riferiti a condizioni ambientali normalizzate. Le informazioni di questa scheda, non potendo tenere conto delle condizioni specifiche di ogni applicazione, hanno valore indicativo. Revisione 2018/10



ard · f.lli raccanello s.p.a. · industria vernici e smalti

35129 PADOVA – Zona Ind.le Nord 1^a Strada, 13 – Tel. 049.8060000 (5 linee)
Fax 049.773749 – www.ard-raccanello.it - E-mail: assistenza@ard-raccanello.it



ISTITUTO DI ENOLOGIA E
INGEGNERIA AGRO-ALIMENTARE

UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
FACOLTA' DI AGRARIA - PIACENZA

Piacenza, 07 Marzo 2011

RAPPORTO DI PROVA N° 244/2011

Campione: Ardelast Grana Fine - Codice serie n° 0.568
della Società ard f.lli raccanello s.p.a. industria vernici e smalti
1^a strada, 13 - Z.I. Nord - 35129 Padova



RISULTATI DELL'ANALISI

Come richiestoci abbiamo sottoposto il prodotto verniciante Ardelast Grana Fine - Codice serie n° 0.568 alla determinazione del potere fungicida secondo la UNI EN 15457:2008. Il prodotto ci è stato fornito dal committente già applicato sul provino. Prima dell'analisi, il provino è stato sottoposto a cicli di lavaggio secondo la norma VDL-RL06 come indicato dal richiedente. Seguendo la norma VDL-RL 06 i campioni sono stati esposti per 72 ore a un flusso d'acqua corrente con una velocità di flusso di 1 L/min. a $15 \pm 5^\circ\text{C}$ ed asciugati orizzontalmente per 3 giorni a $23 \pm 2^\circ\text{C}$ e $50 \pm 5\%$ u.r..

Determinazione del potere fungicida

La determinazione del potere fungicida consente di stabilire la resistenza di una pittura murale alla crescita di funghi. Prima della prova i campioni sono stati sterilizzati con irraggiamento UV per 24 ore. Successivamente, i provini (tre replicati) sono stati posti, separatamente, con la superficie verniciata

rivolta verso l'alto, in capsule Petri contenenti Malt Agar come terreno di coltura ed inoculati con una sospensione fungina mista di *Aspergillus niger*, *Cladosporium cladosporoides*, *Alternaria alternata*, *Penicillium purpurogenum* (10^6 cell/mL).

Le capsule Petri sono state poste ad incubare a $24 \pm 2^\circ\text{C}$ per un periodo di 21 giorni dall'inoculo. Dopo tale periodo è stato osservato visivamente lo sviluppo fungino .

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella seguente.

Sospensione fungina mista	Intensità di sviluppo su provino con biocida (Superficie ricoperta)
<i>Aspergillus niger</i> <i>Cladosporium cladosporoides</i> <i>Alternaria alternata</i> , <i>Penicillium purpurogenum</i>	0

La prova è superata in quanto non si registra sviluppo fungino sulla superficie del provino.

Scala proposta dalla UNI EN 15457:2008

0 = nessuno sviluppo

1 = superficie ricoperta $\leq 10\%$

2 = superficie ricoperta maggiore di 10% e inferiore a 30%

3 = superficie ricoperta maggiore di 30% e inferiore a 50%

4 = superficie ricoperta $> 50\%$ fino a 100

Valore specificato < 4 = idoneo



(dott.ssa Maria Daria Fumi)

Visto:

Il Direttore prof. D. Marco De Faveri



ISTITUTO DI ENOLOGIA E
INGEGNERIA AGRO-ALIMENTARE

UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
FACOLTA' DI AGRARIA - PIACENZA

Piacenza, 07 Marzo 2011

RAPPORTO DI PROVA N°245 /2011

Campione: Ardelast Grana Fine - Codice serie n° 0.568
della Società ard f.lli raccanello s.p.a. industria vernici e smalti
1^a strada, 13 - Z.I. Nord - 35129 Padova



RISULTATI DELL'ANALISI

Come richiestoci abbiamo sottoposto il prodotto verniciante Ardelast Grana Fine – Codice serie n° 0.568 alla determinazione del potere algicida secondo UNI EN 15458:2008. Il prodotto ci è stato fornito dal committente già applicato sul provino. Prima dell'analisi sono stati effettuati cicli di lavaggio secondo la norma VDL-RL06 come indicato dal richiedente. Seguendo la norma VDL-RL 06 i campioni sono stati esposti per 72 ore a un flusso d'acqua corrente con una velocità di flusso di 1 L/min. a $15 \pm 5^\circ\text{C}$ ed asciugati orizzontalmente per 3 giorni a $23 \pm 2^\circ\text{C}$ e $50 \pm 5\%$ u.r..

Determinazione del potere algicida

La determinazione del potere algicida consente di stabilire la resistenza di una pittura murale alla crescita di alghe. Prima della prova i campioni sono stati sterilizzati con irraggiamento UV per 24 ore. Successivamente, i provini sono

stati posti, separatamente, con la superficie verniciata rivolta verso l'alto, in capsule Petri contenenti Bold's Basal Medium Agarizzato come terreno di coltura ed inoculati con una sospensione algale mista di *Nostoc commune*, *Klebsormidium flaccidum*, *Stichococcus bacillaris* (10^6 cell/mL) in modo da ricoprire il provino.

Parallelemente è stato effettuato un test inoculando la sospensione algale in capsule Petri contenenti solamente il substrato di sviluppo.

Di ogni test sono stati effettuati tre replicati.

Le capsule Petri sono state poste ad incubare a $23 \pm 2^\circ\text{C}$ con un ciclo di 16 ore di illuminazione (lampada da 1.000 lux) e 8 ore di buio per un periodo di 28 giorni dall'inoculo. Dopo tale periodo è stato osservato visivamente lo sviluppo algale.

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella seguente:

Sospensione algale mista	Sviluppo su provino con biocida	Sviluppo su substrato senza provino
<i>Nostoc commune</i> , <i>Klebsormidium flaccidum</i> , <i>Stichococcus bacillaris</i>	1	2

La prova è superata in quanto si riscontra uno sviluppo algale sulla superficie dei provini inferiore allo sviluppo riscontrato sul substrato senza provino.

Scala proposta


0 = nessuno sviluppo sia sulla superficie provino con biocida che in piastra;

1 = sviluppo algale sul provino con biocida < al provino senza biocida

2 = sviluppo sul provino con biocida \geq al provino senza biocida

Valore specificato ≤ 1 = idoneo

Il Direttore dell'Istituto
(prof. D. Marco De Faveri)




(dott.ssa Maria Daria Fumi)

